



**Dicastero amministrazione generale
Comunicazione, relazioni istituzionali e
quartieri**

Servizio comunicazione e relazioni
istituzionali
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0)58 203 11 50
F +41 (0)58 203 10 20
comunicazione@bellinzona.ch

Agli organi
d'informazione

29 settembre 2020

Comunicato stampa

Bellinzona: presentato il Programma d'azione comunale (PAC) per la pianificazione del territorio del nuovo Comune per i prossimi 20 anni

Il nuovo Comune di Bellinzona, frutto del progetto di aggregazione di 13 dei 17 Comuni dell'agglomerato ed entità amministrativa effettiva a partire dall'aprile 2017, è una realtà di circa 44'000 abitanti e 25'000 addetti (posti di lavoro), distribuita su un territorio di 164 km², che si appresta a vivere e a dover governare un processo di trasformazione importante dal punto di vista economico, sociale, ma pure urbanistico e di sviluppo territoriale. Il Municipio, in linea con i contenuti del rapporto della Commissione di studio dell'Aggregazione del Bellinzonese, si è da subito attivato per dare avvio agli studi preliminari e ai mandati di studio in parallelo (MSP), volti all'elaborazione di un Masterplan pianificatorio, con conseguente allestimento di un Programma d'azione comunale (PAC).

Il fulcro della procedura di elaborazione del PAC è consistito in un processo di mandato di studio in parallelo (MSP) secondo la norma SIA 143/2009, con un primo momento di prequalifica, a cui hanno partecipato, inoltrando la propria candidatura su bando di concorso internazionale, 16 gruppi interdisciplinari provenienti da tutt'Europa, 3 dei quali sono stati selezionati da un Collegio esperti e ammessi al MSP:

- il Consorzio **urbaplan + ADR + LRS & Associés** (capofila urbaplan, Losanna);
- il Consorzio **LA TORRETTA** (capofila Michele Arnaboldi Architetti, Locarno) e
- il Consorzio **l'AUC - OFFICE KGDVS - Mosbach paysagistes** (capofila l'AUC, Parigi).

Il risultato di quella procedura, riassunto e valutato nel Rapporto finale del Collegio esperti, aggiunto agli studi preliminari sul mercato immobiliare, sullo stato dell'urbanizzazione e della contenibilità delle zone edificabili e sullo sviluppo demografico e socio-economico del nuovo Comune, ha funto da base per l'elaborazione del Programma d'azione comunale (PAC): un **documento strategico, ma anche operativo con le azioni e le misure da implementare, dinamico e vivo (e quindi in evoluzione di pari passo con la sua concretizzazione e lo scorrere del tempo), atto a stabilire gli orientamenti, le modalità e le tappe dello sviluppo futuro del nuovo Comune per i prossimi vent'anni.**

Il PAC, accompagnato da planimetrie d'insieme che illustrano le strategie per gli insediamenti, la mobilità, l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale, si sviluppa attorno ai seguenti 9 temi principali per la città del 2040, le cui azioni e misure concrete sono declinate con schede di quartiere e settoriali:

1. Identità policentrica

Per ciascuno dei 13 quartieri (ex Comuni) sono state individuate delle azioni che ne valorizzino l'identità e la vitalità concernenti i poli di sviluppo (ad esempio le aree AP-EP AMP e Vallone a Bellinzona o al Seghezzone a Giubiasco, piuttosto che i nuclei storici di tutti i quartieri), servizi e infrastrutture (da garantire in ogni quartiere), la riqualifica urbana (come ad esempio alle porte sud a Camorino, est su Via Tatti e nord su Via S. Gottardo), la riqualifica degli assi urbani nel senso di renderli più vivibili con alberature e la cura delle aree sensibili, in particolare quelle agricole, collinari e montane.

2. Ambiente, paesaggio e patrimonio culturale

Comprendente la valorizzazione ad esempio dei Castelli UNESCO, dei Fortini della fame, della zona di Curzùtt e di Prada, per citarne alcuni fra i molti, la realizzazione di un Parco fluviale da Gudo sino a Moleno, la parziale copertura dell'autostrada A2 in zona Galbisio e la rivendicazione dell'avvio della progettazione definitiva della circonvallazione ferroviaria del Bellinzonese.

3. Mobilità sostenibile

Si intende passare da una città ancora piuttosto orientata al trasporto individuale motorizzato ad una città della mobilità sostenibile, tramite un sistema capillare di connessione intermodale con fermate TILO di prossimità a Claro, Castione, S. Paolo, Bellinzona, Piazza Indipendenza, Saleggi, Giubiasco e Camorino, l'ulteriore sviluppo della rete di trasporto pubblico su gomma (anche on demand), una rete capillare di bike sharing e zone a velocità limitata generalizzate per le strade residenziali.

4. Poli di sviluppo multifunzionali

Sono stati individuati 5 poli strategici per lo sviluppo a destinazione mista (abitativa, lavorativa, produttiva e di svago), situati a Bellinzona (il comparto Officine e il comparto Stadio) a Giubiasco (comparto Ferriere), a Camorino (comparto Capeleta) e a Claro (Centro paese).

5. Zona edificabile e suo riordino

Dagli studi sulla contenibilità del nuovo Comune risulta che la superficie utile lorda in mq (SUL) a disposizione per l'edificazione è senz'altro sufficiente per rispondere allo sviluppo di unità insediative (unità abitative, lavorative e turistiche) all'orizzonte 2040. Le zone edificabili sono di conseguenza da considerare di principio non estendibili, ma semmai da riordinare sulla base di una metodologia da sviluppare.

6. Adattamento climatico

La pianificazione dovrà orientare politiche e strumenti verso uno sviluppo equo e una maggiore resilienza al cambiamento climatico, tesi a un miglioramento del benessere dei cittadini e alla riduzione dei costi provocati dalle intemperie, tramite concetti di analisi e difesa dalle isole di calore, l'uso delle nuove tecnologie l'efficienza energetica (fibra ottica, veicoli elettrici, bike sharing, energia da fonti rinnovabili, illuminazione e posteggi intelligenti), nonché attraverso la gestione boschiva attiva.

7. Intergenerazionalità

Il nuovo Comune di Bellinzona dovrà essere una città inclusiva. La pianificazione dovrà implementare nuove politiche sociali e nuovi spazi per l'aggregazione e lo svago, prestando in particolare attenzione alla tendenza all'invecchiamento della popolazione e quindi all'intergenerazionalità.

8. Procedure, tempistiche, armonizzazione di norme

Sono state definite le azioni necessarie per il raggiungimento di un Piano regolatore unico (PRU) che raccolga e implementi le azioni e le misure dei capitoli precedenti, senza perdere, ma anzi valorizzando, le peculiarità di ogni singolo quartiere. In particolare è prevista in una prima fase l'armonizzazione dei regolamenti edilizi, l'istituzione di una commissione urbanistica / architettonica / paesaggistica e sul lungo termine, attraverso le diverse modifiche pianificatorie dei capitoli precedenti la convergenza a un documento pianificatorio unico.

9. Consapevolezza e sviluppo del capitale territoriale

Il risultato finale, frutto della capacità d'investimenti mirati e di dinamiche virtuose di sviluppo sostenibile, sarà la consapevolezza, il chiaro posizionamento e l'incremento del capitale territoriale del nuovo Comune di Bellinzona.

Considerata l'ampiezza e l'importanza del processo che ha portato alla redazione del documento finale, sin dall'inizio sono stati coinvolti un centinaio tra portatori d'interesse di carattere locale (associazioni, patriziati, parrocchie, partiti politici, ecc.) e associazioni di categoria d'importanza sovracomunale (associazioni economiche, ambientali, fondiarie, professionali, ecc.) in rappresentanza trasversale della popolazione più vasta, invitandoli dapprima a due serate informative ad inizio lavori e sottoponendo loro un sondaggio preliminare, organizzando poi un workshop sui temi emersi dal primo sondaggio, condividendo le prime risultanze del MSP con un secondo sondaggio e presentando ora i risultati del lavoro svolto sul sito www.bellinzona.ch/PAC, con una **mostra presso il Palazzo civico a Bellinzona dal 29 settembre al 14 ottobre 2020 (sala patriziale - lu-ve dalle 16.00 alle 19.00 / sa dalle 10.00 alle 13.00)** e ad una **serata pubblica che avrà luogo il prossimo 6 ottobre 2020 alle ore 20.00 al Teatro sociale di Bellinzona.**

Con la presentazione del Programma d'azione comunale (PAC) il Municipio ha pure licenziato un messaggio municipale all'attenzione del Consiglio comunale, con cui esso viene sottoposto all'esame delle competenti Commissioni del legislativo e al voto consultivo del plenum. A seconda dell'esito di tale consultazione, il documento verrà se del caso ulteriormente affinato per poi renderlo operativo sin dall'inizio della prossima legislatura (2021-2023), mediante la concretizzazione delle azioni che vi sono contenute e secondo le tempistiche indicate.

Il Municipio